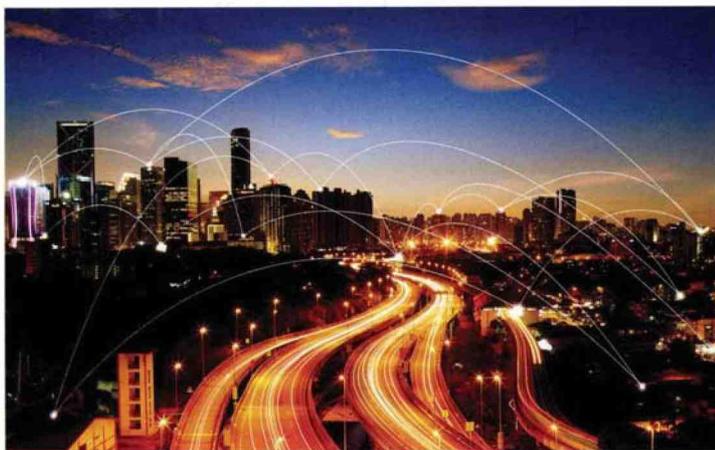


MISSIONFLEET SPECIALE NAVIGATORI

DAI NAVIGATORI AGLI ASSISTENTI ALLA GUIDA

Le aziende attive nel settore della navigazione satellitare si stanno orientando verso un'offerta di servizi più ampia, che va nella direzione di garantire maggior sicurezza e comfort ai driver



di Serena Pizzi



Navigatori, oltre alle mappe c'è di più. Molto di più, perché da quando devono fare i conti con la concorrenza di **Google Maps**, che ha preso sempre più piede soprattutto nel *mass market*, le aziende che hanno nella navigazione satellitare il proprio

core business hanno ampliato l'offerta con servizi aggiuntivi che garantiscono al driver un'assistenza a 360 gradi durante la guida, nell'ottica della massima integrazione con auto connessa e smartphone. Questo tuttavia non significa affatto che la navigazione abbia perso il suo appeal. Il portale **DriveK** attraverso un sondaggio realizzato su un campione di mille persone alle prese con l'acquisto dell'auto nuova ha infatti scoperto che per gli italiani l'optional a cui non si può rinunciare è proprio il navigatore integrato nella

plancia del veicolo. Lo richiede il 52,4% del campione intervistato, più di chi giudica indispensabile un sistema anti-collisione che riconosca ostacoli e pedoni (48,1%).

"Sicurezza, comfort, connettività e ottimizzazione dei costi, questi sono i concetti chiave che ci guidano nella messa a punto dei nostri prodotti, destinati non solo a chi è al volante di un'auto, ma anche a chi guida camion, camper e moto", spiega a *MissionFleet* **Carlo Macaluso**, B2B Sales Manager **Garmin Italy**.

Tra le funzioni incluse in alcuni dei prodotti Garmin anche la **Dash Cam**, che registra ciò che inquadra su una micro sd da 4 giga, è dotata di accelerometro e

CARLO
MACALUSO

MISSIONFLEET SPECIALE NAVIGATORI

può rivelarsi particolarmente utile anche in caso di sinistro. “Tre navigatori Garmin attualmente sul mercato sono dotati di sistemi **ADAS** (*Advanced Driver Assistance System*, ndr - vedi box), che includono il *Front Collision Warning*, ovvero un *alert* sonoro che si attiva in caso di avvicinamento eccessivo all'auto che precede la propria, e il *Line Detection Warning*, che entra in funzione in caso di superamento della linea di carreggiata”, afferma Macaluso. Insieme al navigatore si possono poi acquistare delle retrocamere wireless: ogni dispositivo di navigazione è in grado di gestirne fino a quattro, consentendo al driver di visualizzare sullo schermo ciò che viene inquadrato. Un servizio ottimale per chi è al volante di veicoli ingombranti come camion e camper. Tutte le funzioni dei nuovi *device* Garmin sono attivabili tramite comandi vocali, inoltre, interfacciandosi con lo smartphone, i nuovi dispositivi consentono di effettuare e ricevere telefonate e possono leggere i messaggi in arrivo. Non mancano *alert* per avvisare il driver in caso di particolari situazioni come una curva pericolosa, variazioni significative dei limiti di velocità, l'approssimarsi di una scuola. E una volta scesi dall'auto? “La navigazione verso il proprio obiettivo può proseguire su un orologio Garmin grazie alla funzione *Watch Link*”, sottolinea Macaluso.

Su **Zumo**, device dedicato ai motociclisti, è stata inserita la funzione *Incident Detection Messaging*: in caso di incidente, viene inviato automaticamente un messaggio a una persona



stabilita. Un servizio importante, che introdurremo presto anche sui navigatori per auto, aggiunge Macaluso. “Grazie a *Live Track*, poi, il guidatore può anche condividere il proprio percorso con chi lo desidera. Ovviamente valido anche per la comunicazione tra Fleet manager e driver”. I *device* Garmin vengono infatti molto spesso utilizzati su flotte di veicoli, dal momento che sono compatibili con tutti i sistemi di gestione telematica attualmente presenti sul mercato. Proprio le flotte sono il settore principe dell'offerta di **TomTom Telematics**, che va ben al di là della semplice navigazione. “Le nostre soluzioni telematiche consentono un flusso di informazioni a livello bidirezionale e in tempo reale”, spiega a *MissionFleet* **Marco**

Federzoni, Sales Director B2B TomTom Telematics. “Grazie all'integrazione con la soluzione **OptiDrive 360** il Fleet manager dispone di un quadro completo, che include non solo la posizione dei veicoli, ma anche informazioni sulle prestazioni alla guida da parte del conducente, sui consumi, sulla funzionalità dell'automezzo nel suo complesso. Il disponente può impostare i percorsi da seguire, inviare comunicazioni al driver senza bisogno di telefonare, con un notevole aumento della sicurezza per il driver stesso, e programmare in modo dinamica le attività per ciascun veicolo, riducendo al minimo gli sprechi di carburante e di tempo”. “Non dobbiamo dimenticare inoltre che TomTom Telematics può contare sull'ecosistema di



MARCO FEDERZONI



MISSIONFLEET SPECIALE NAVIGATORI

GIANNI
PINTONELLO

.connect Partner, il più ampio programma di integrazione e co-marketing del settore, con oltre 500 partner software, hardware e di applicazioni, in grado di fornire soluzioni di business certificate e già integrate con la piattaforma", aggiunge Federzoni. "Le aziende partner lavorano in una vasta gamma di mercati verticali: emergenza, consegna, trasporto persone, servizi, manutenzione e molto altro ancora. Questo significa proporre un vero e proprio strumento di gestione aziendale del proprio parco automezzi che contribuisce proattivamente al risparmio e alla sicurezza".



Coyote che, ricordiamo, nasce come servizio di alert e assistenza alla guida, dove la navigazione rappresenta soltanto uno degli elementi, ha lanciato a febbraio 2018 NAV+, un prodotto che offre un'ampia gamma di servizi per viaggiare in totale sicurezza. Il prodotto è sempre connesso per avvisare in anticipo di ogni imprevisto presente sul proprio percorso e ricevere informazioni in tempo reale sullo stato del traffico. "In questo modo NAV+ può consigliare il miglior tragitto e gli itinerari alternativi a seconda della situazione del traffico in

real time", afferma Gianni Pintonello, Senior Marketing Manager Coyote System. "Inoltre la Tecnologia Lane Assist toglie ogni dubbio sull'uscita da prendere in caso di variazione del percorso". Grazie agli alert segnalati dalla community, come pericoli temporanei o permanenti, problemi di circolazione, condizioni meteorologiche o anche veicoli in contromano, l'automobilista è in grado di conoscere in anticipo il proprio tragitto nel raggio di 30 chilometri.

Interessante la funzione "Le mie statistiche", che consente a ogni utente di monitorare quotidianamente la guida e ottenere informazioni dettagliate sulla propria attività (distanza percorsa, tempo di guida, tempo trascorso in coda, velocità media, allerte ricevute e segnalate, etc.). Progettato come strumento di navigazione in continua evoluzione, Coyote NAV+ riceverà futuri aggiornamenti e nuove funzionalità che arricchiranno i servizi del dispositivo. "Grazie alla collaborazione con Parkopedia, a breve NAV+ sarà in grado di mostrare i parcheggi presenti nelle vicinanze di una destinazione", anticipa Pintonello. "Per ogni parcheggio

AL VOLANTE PIÙ RILASSATI CON GLI ADAS

Con la sigla ADAS acronimo di *Advanced Driver Assistance Systems*, si identificano tutti i dispositivi presenti sull'auto allo scopo di incrementare il comfort di guida e i livelli di sicurezza. Si tratta di funzioni presenti sempre in maggior numero anche su vetture che non appartengono al segmento premium e che lo saranno nel prossimo futuro su tutti i veicoli, dal momento che a novembre 2017 il Parlamento Europeo ha approvato la proposta di rendere i sistemi ADAS obbligatori per tutte le nuove auto.

Ma che cosa rientra negli ADAS? Il pacchetto sicurezza proposto da Mercedes-Benz, ad esempio, include *Collision Prevention Assist*, *Blind Spot Assist*, Sistema Antisbandamento e Sistema *Pre-Safe*. Questi sistemi di assistenza alla guida aiutano il driver a mantenere la distanza di sicurezza, a individuare i veicoli nell'angolo cieco e ad evitare abbandoni involontari della corsia di marcia. Inoltre il sistema di assistenza in presenza di vento laterale contribuisce a evitare sbandamenti in caso di forti raffiche di vento mentre l'*Attention Assist*, basandosi sull'elaborazione di numerosi parametri, è in grado di rilevare i tipici sintomi di affaticamento e di allertare di conseguenza il guidatore.

Simili i sistemi di assistenza alla guida di BMW, grazie ai quali l'auto mantiene la distanza di sicurezza quando necessario e reagisce in pochi secondi alle situazioni di pericolo. Il *Parking Assistant* poi, con guida in direzione longitudinale, parcheggia automaticamente la vettura negli spazi che si trovano in senso parallelo o trasversale alla corsia di marcia.

MISSIONFLEET SPECIALE NAVIGATORI



suggerito, Coyote indicherà orari di apertura, tariffe e numero di posti disponibili. Entro la fine dell'anno verrà inserita tra le funzionalità il riconoscimento vocale, oltre a quella, ancora più importante ai fini della sicurezza, della 'vigilanza proattiva': basandosi sulla segnaletica stradale e sulle condizioni della strada il sistema sarà in grado di avvisare il driver della presenza di un tratto pericoloso, consigliando una riduzione della velocità". L'interesse degli automobilisti per i servizi telematici più diffusi

a bordo delle vetture sta crescendo rapidamente. È quanto emerge anche dalla ricerca "La telematica al servizio dei dealer" presentata da Massimo Ghenzer, Presidente di LoJack Italia, la società americana attiva nel recupero dei veicoli rubati e nei servizi automobilistici innovativi parte del colosso della telematica CalAmp. Lo studio ha messo in evidenza che i servizi più apprezzati sono quelli che

forniscono supporto pratico a veicolo e driver, in particolare l'assistenza per la manutenzione periodica, per i guasti meccanici o in caso di incidente. Non solo: un automobilista su tre è pronto già oggi a sostenere un costo extra per averli.

Tra le opportunità offerte dalla versione rinnovata dell'app **SmartDrive by LoJack Connect** il **Car Shield**, grazie al quale il driver, tramite l'app, può attivare la protezione dell'auto, ricevendo una notifica di spostamento non autorizzato nel caso il veicolo si muova all'esterno dell'area in cui è stata attivata la funzione, e il **Driving Style** che prevede l'analisi degli stili di guida dei singoli driver sulla base di alcuni parametri (velocità, partenze e frenate brusche, ad esempio). Una cosa è certa: grazie ad app dedicate, navigatori sempre più evoluti e auto connesse mettersi al volante sarà un'attività sempre più sicura e piacevole per tutti. Non ci resta che sperare che la tecnologia ci renda anche dei guidatori più coscienti.

